



DIREZIONE GENERALE/DIPARTIMENTO: DPD- Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca

SERVIZIO : DPD 027 - Politiche di Sostegno all'Economia Ittica

UFFICIO: Monitoraggio e Controllo P.O. FEAMP, Aiuti di Stato alla Pesca

GIUNTA REGIONALE

Seduta del 10 aprile 2018.

Deliberazione N. 205.

L'Estensore
Dott. Fernando D'Anselmo

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Fernando D'Anselmo

Il Dirigente del Servizio
Dott. Di Paolo Antonio

(firma)

(firma)

(firma)

Il Direttore Regionale
Dott. Antonio di Paolo

(firma)

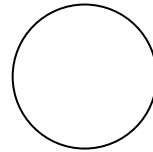
Il Componente la Giunta
Dott. Dino Pepe

(firma)

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario della Giunta

(firma)

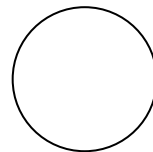


Il Presidente della Giunta

(firma)

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

L'Aquila, li _____



Il Dirigente del Servizio Affari della Giunta

(firma)

L'anno il giornodel mese di
negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Sig. Presidente

con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. LOLLI Giovanni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. DI MATTEO Donato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. GEROSOLIMO Andrea	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. PAOLUCCI Silvio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. PEPE Dino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. SCLOCCO Marinella	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Svolge le funzioni di Segretario

OGGETTO

Reg. (CE) n. 717/2014 del 27/06/2014 – aiuti in regime “de minimis” in favore della marineria pescarese per la stipula di polizze assicurative operanti durante le operazioni di uscita e rientro delle unità da pesca nel porto canale di Pescara; individuazione risorse finanziarie, approvazione criteri e modalità attuative dell'intervento.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Reg. (CE) 27 giugno 2014, n. 717/2014 della Commissione Europea, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura (di seguito “Regolamento”);

Richiamate:

- la L. 24 dicembre 2012, n. 234 “Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea”
- la L. 29.7.2015, n. 115 “Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea – Legge Europea 2015, ed in particolare l'art. 14 recante “Disposizioni relative alla gestione ed al monitoraggio degli aiuti pubblici alle imprese”;
- la Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 39 “Disposizioni sulla partecipazione della Regione Abruzzo ai processi normativi dell'Unione Europea e sulle procedure d'esecuzione degli obblighi europei”;
- il Decreto Sviluppo (articolo 34, commi 32 e 33 del D.L. 179/2012, convertito con modifiche in L. 17/12/2012, n. 221) che, tra l'altro, in relazione all'esecuzione di interventi indifferibili ed urgenti volti a rimuovere i rischi di esondazione del fiume Pescara e a ristabilire le condizioni minime di agibilità e fruibilità del porto-canale di Pescara, ha stanziato in favore della regione abruzzo per il pagamento degli indennizzi agli operatori della pesca del porto-canale di Pescara, la somma di 3.000.000,00 di euro;

- la L.R. n. 2/2013 , art. 17 (Interventi in favore della marineria di Pescara), comma 3) che, tra l'altro, ha autorizzato previo esperimento dei necessari adempimenti volti a conformarle alla vigente normativa comunitaria in materia di aiuti di stato alla Pesca, ulteriori misure di aiuto a favore della Marineria di Pescara, in dipendenza dei disagi arrecati dall'insabbiamento del Porto di Pescara, in aderenza alle statuizioni dettate dall'art. 34, commi 32 e 33, del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modifiche in L. 17 dicembre 2012, n. 221;
- la Decisione Comunitaria C(2014) 1319 del 11.03.2014 , che autorizza l'aiuto di stato SA36906(2013/N) in favore della marineria pescarese, e i successivi provvedimenti attuativi, pubblicati nel sito web regionale all'indirizzo <http://www.regione.abruzzo.it/pesca/index.asp?modello=schedaAiuto&servizio=LE&stileDiv=sequence&template=default&b=8&tom=8> ;

Rilevato che l' Aiuto SA.36906 (2013/N) si è concluso e che residuano, presso la Fi.R.A. S.p.A., in uno specifico conto bancario dedicato, economie pari ad euro 234.870,04, oltre eventuali interessi maturati e maturandi;

Viste, le note prot. 0083978/18 del 22/03/2018, prot. n. 0084618/18 del 22/03/2018 e prot. 0094088/18 del 30/03/2018, illustrative della proposta di aiuto e delle modalità attuative, unite al presente deliberato, rispettivamente come allegati d), e) ed f), e rilevato che, alla data odierna, i soggetti destinatari non hanno ancora fornito riscontro;

Visti, in particolare, la Relazione di accompagnamento della proposta di Deliberazione e lo schema di Avviso pubblico per l'attuazione dell' istituendo regime di Aiuto de minimis in favore della marineria pescarese per la stipula di polizze assicurative a copertura dei rischi durante le operazioni di uscita e rientro delle unità da pesca nel porto canale di Pescara, uniti alla presenete deliberazione, rispettivamente, come allegati a) e b) ;

Rilevato che l'intervento proposto costituisce una ulteriore misura di aiuto a favore della Marineria di Pescara, in aderenza alla normativa nazionale e regionale sopra richiamata, giustificata dai rischi di danneggiamento agli scafi provocati dalle turbolenze indotte nel bacino dalle correnti e dal moto ondoso fino a completamento dei lavori di modifica/rifacimento di alcune infrastrutture portuali;

Ritenuto di fare propria la proposta del Componente la Giunta , alla luce delle obiettivi, persistenti, difficoltà della marineria interessata e di quantificare in euro 217.500,00 l'importo totale dello stanziamento da utilizzare a valere su quelle residue del suddetto Aiuto SA.36906 (2013/N);

Ritenuto inoltre di condividere criteri e modalità attuativi dell'aiuto proposto , come da Allegato b), nel rispetto delle condizioni stabilite dal Regolamento CE 717/2014 e delle eventuali, ulteriori, disposizioni che saranno impartite dal Ministero competente, e di autorizzare il Dirigente del Servizio Politiche di Sostegno all'Economia Ittica ad apportare ad essi le conseguenti modifiche e integrazioni;

Dato Atto che l'istituendo regime «de minimis», come da disposizioni riportate nell'allegato schema di Avviso Pubblico alla presente deliberazione:

- prevede la concessione di aiuti esclusivamente ad imprese che operano nel settore della pesca e non prevede concessioni per i settori esclusi, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art 1 "Campo d'applicazione" del Regolamento;
- nel rispetto delle disposizioni di cui all'art 1 lettere a) – k) non comporta aiuti per:
 - a) attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri dell'Unione europea, né subordina la concessione dei finanziamenti all'utilizzo di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione;
 - b) per l'acquisto di pescherecci, per la sostituzione o ammodernamento di motori principali; per aumentare la capacità di pesca di un peschereccio per attrezzature atte ad aumentarne la capacità di ricerca del pesce, per la costruzione o l'importazione di nuovi pescherecci, per arresti temporanei o definitivi della pesca, tranne quando consentiti dal Reg. 508/2014; per attività di pesca sperimentale, per trasferimento di proprietà di un'impresa, per il ripopolamento diretto;
- prevede, nel corso del procedimento amministrativo per la concessione e l'erogazione dei contributi, la verifica da parte del Dipartimento competente del rispetto delle condizioni di cui al paragrafo 2 dell'art. 1 del Regolamento riferite all'accertamento, in caso ricorra la fattispecie, dell'esistenza della separazione delle attività o la distinzione dei costi, affinché tutte le attività eventualmente esercitate in altri settori non beneficino di aiuti «de minimis» concessi a norma del bando accluso;
- ai fini dell'individuazione del massimale concedibile per impresa, prevede che siano assicurate le verifiche per il rispetto delle condizioni inerenti l'utilizzo del concetto di «*impresa unica*» di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del Regolamento, nonché circa il rispetto dei controlli sulle vicende societarie riferite ad eventuali «fusioni» o «scissioni» di cui al paragrafo 8 dell'art. 3 del Regolamento;
- assicura che ai fini del calcolo del massimale concedibile per il periodo di tre esercizi finanziari di cui al par. 2 dell'art. 3 del Regolamento e del rispetto del limite nazionale di cui al par. 3 dell'art. 3 del Regolamento, gli aiuti sono espressi in termini di sovvenzione diretta in denaro e gli importi utilizzati nei provvedimenti di concessione e di liquidazione degli aiuti sono al lordo di ogni altro onere o imposta;
- prevede la concessione di aiuti che complessivamente sono inferiori alla "macro soglia nazionale" di cui all'articolo 3, paragrafo 3 del Regolamento come esplicitamente richiesto al MIPAAF con nota prot. 0083978/18 del 22/03/2018 (allegato d);
- prevede che gli aiuti saranno erogati in una o più soluzioni, sotto forma di sovvenzione e non necessitano di attualizzazione riferita al momento della concessione e che per tale ragioni sono da ritenere per definizione "trasparenti";

- non prevede possibilità di cumulo con altri aiuti «de minimis» concessi alla medesima impresa per gli stessi costi a valere sui Regolamenti n. 1407/2014 o 1408/2014 nel rispetto dell'art. 5 del Regolamento oppure con altri aiuti di Stato in esenzione da notifica o notificati;
- prevede ai fini del rispetto sui controlli di cui all'art. 6 del Regolamento che l'impresa beneficiaria presenti apposita dichiarazione relativa a qualsiasi altro aiuto «de minimis» ricevuto a norma del reg. 717/2014 o di altri regolamenti «de minimis»;
- prevede che, secondo i criteri e le modalità definite dalla presente deliberazione, sarà assicurato dal Dipartimento regionale competente in materia di politiche della Pesca nei procedimenti per la concessione degli aiuti il rispetto di tutte condizioni di cui al Regolamento, inclusi gli obblighi di pubblicazione della misura d'aiuto e di interrogazione e registrazione dei dati nel "registro informatico informatizzato centralizzato", denominato "SIPA", nonché quelli previsti dal vigente Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) del Ministero dello Sviluppo Economico;
- prevede il rispetto dell'obbligo per l'amministrazione concedente di conservare le informazioni ed i documenti, ai sensi del paragrafo 4, dell'articolo 6 del Regolamento, in maniera da consentire alla Commissione europea la possibilità di effettuare propri controlli sulla corretta applicazione del Regolamento agli aiuti concessi;

Dato atto che la modalità di utilizzo proposta è compatibile con l'originaria destinazione dei fondi di cui all'articolo 34, commi 32 e 33 del D.L. 179/2012 , convertito con modifiche in L. 17/12/2012 , n. 221 e della L.R. n. 2/2013 , art. 17 (Interventi in favore della marineria di Pescara);

Dato atto che il Direttore ad interim del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca che riveste altresì l'incarico di Dirigente del Servizio Politiche di Sostegno all'Economia Ittica, attesta, sottoscrivendola:

2. la regolarità e la legittimità della proposta;
3. che la presente Deliberazione comporta obbligazioni finanziarie a carico della Regione Abruzzo che trovano copertura con le risorse disponibili presso la Fi.R.A. s.p.a. – Società in house providing della Regione Abruzzo - come sopra individuate;

Vista la Scheda di Controllo per la verifica ex-ante sulla presenza di Aiuti di Stato, unita alla presente deliberazione , come allegato c);

Vista la Legge Regionale n. 77/1999 e s.m.i. ;

per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate, a voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) di istituire e approvare un regime «de minimis» a favore della marineria pescarese per la stipula di polizze assicurative operanti durante le operazioni di uscita e rientro delle unità da pesca nel porto canale di Pescara , per una dotazione complessiva di euro 217.500,00 (duecentodiciasettemilacinquecento/00) a valere dalle risorse disponibili presso la Fi.R.A. s.p.a. – Società in house providing della Regione Abruzzo – derivanti da economie dell' Aiuto SA.36906 (2013/N);
- 2) di stabilire che il presente regime «de minimis» scade al 31/12/2020;
- 3) di approvare lo Schema di Avviso pubblico per l'attuazione del regime d'aiuto in questione unito come Allegato b) al presente deliberato, precisando che:
 - a. dovrà rimanere aperto per un termine di 10 giorni consecutivi naturali;
 - b. potranno essere apportate, dal Servizio regionale competente di cui al successivo punto 6), all'esito del pronuciamiento del Dicastero competente, le dovute modifiche e integrazioni;
- 4) di dare atto che gli allegati a), b), c), d), e), f) costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 5) di pubblicare il presente provvedimento, in forma integrale, sul BURAT, nel sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca ;
- 6) di demandare al Dirigente del Servizio Politiche di Sostegno all'Economia Ittica il compito, acquisito il dovuto riscontro ministeriale alla nota prot. n. 0083978/18 del 22/03/2018, di tutti gli atti necessari e conseguenti per dare attuazione all'intervento di cui trattasi.

Il presente provvedimento è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso in via giurisdizionale amministrativa nel rispetto dei termini e modalità di cui al D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 , ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Allegati:

- Allegato a): Relazione di accompagnamento della proposta di Deliberazione,
- Allegato b): Schema di avviso pubblico per l'attuazione dell' Aiuto de minimis,
- Allegato c): Scheda di Controllo per la verifica ex-ante sulla presenza di Aiuti di Stato,
- Allegato d): Nota prot. n. 0083978/18 del 22/03/2018,
- Allegato e): Nota prot. n. 0084618/18 del 22/03/2018,
- Allegato f): Nota prot. n. 0094088/18 del 30/03/2018.